

/ Molto R/do Padre mio, Questa mattina si è risoluto il  
negotio di Sion: et se bene il Card/le Millino, et io eravamo di  
parere, che non si desse luogo al Vescovo di Sion per le ragioni  
di V.R., nondimeno il Card/le Borghese disse, che N.S. havendo  
5 dato due luoghi al Vescovo di Coira, non volse mandar del tutto  
voto quello di Sion, che ne ha grandissimo bisogno. Io ho detto,  
che gia che N.S. vole cosi, almeno non gli si dia jus ad haver  
sempre luogo, ma pro hac vice tantum, et con patto, che mandi pri-  
ma l'essame fatto dalli Padri della Compagnia del collegio piu  
10 vicino, quale io non so se sia Lucerna, ò Friburgo, ò altri; et  
che portino il viatico per il ritorno, et vegghino all'Ottobre.  
Il Sig/or Card/le desidera havere da V.R. queste<sup>n</sup> circostanze, et  
altre se vi siano, in scriptis. et quanto alla scrittura di V.R.  
dice che ne vole far copia, et poi le renderà à V.R. Haec volui,  
15 ne ignoraret. Ora pro me. Di casa li 14. di Giugno 1618.

~~Al molto~~

Al molto R/do P. il P. Rettore del Collegio Germanico. (cachet)